



COMUNICATO SINDACALE UNITARIO

ANGELI E DEMONI : "SIA FATTA VERITÀ IN FRETTA"

Avendo appena appreso dalla stampa quanto emerso sulle indagini in corso in merito alla operazione "Angeli e Demoni", relative ad un presunto coinvolgimento del Sindaco di Bibbiano e di un'altra ventina di indagati - con capi di imputazione che vanno dall'abuso d'ufficio alla violenza privata e alla tentata estorsione -, le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL di Reggio Emilia, unitamente alle categorie del pubblico impiego FP CGIL, CISL FP e UILFPL, esprimono forte preoccupazione per i reati ipotizzati.

L'indagine in corso infatti descrive una situazione di abuso del ruolo pubblico nei servizi di tutela minori che, se confermata, getterebbe un inquietante discredito su di un servizio fondamentale per la comunità.

Nell'ipotesi accusatoria ci troveremo di fronte ad una paurosa alterazione e degenerazione di un sistema pubblico all'interno del quale alcuni componenti avrebbero favorito interessi privati - business che viene citato nelle indagini in riferimento ad una ONLUS di Torino e ad altre figure private coinvolte - a scapito della collettività.

Fa inoltre inorridire apprendere che questo business sia giunto fino a sacrificare i minori presi in carico dai Servizi Sociali; minori diventati doppiamente vittime di abusi, violenze fisiche e psicologiche, con ulteriori rischi di possibili danni permanenti nel percorso di crescita.

Siamo pertanto a sollecitare gli organi inquirenti affinché sia fatta piena luce sugli avvenimenti e si individuino le responsabilità dei singoli celermente, per consentire alla parte sana del sistema di dare continuità e credibilità ai servizi che rappresentano nel nostro territorio un presidio fondamentale di assistenza e tutela, oltre che fattore di coesione sociale.

Siamo convinti che fenomeni di corruzione ed illegalità possano essere contrastati con una forte capacità di controllo delle regole sugli appalti e sull'affidamento delle attività di gestione dei servizi. Valorizzare il lavoro pubblico è il primo argine, elemento strategico a salvaguardia dei servizi e a tutela della legalità.



#restiamouniti

I sindacati scuola sono convinti che la scuola vada lasciata fuori da ogni ipotesi di autonomia differenziata e pertanto non abbassano la guardia. Forti del consenso espresso dalla categoria in numerose iniziative e assemblee e dell'altissimo numero di adesioni alla raccolta di firme, ribadiscono che la regionalizzazione delle competenze in materia di istruzione è per molti aspetti in contrasto col dettato costituzionale ed estremamente pericolosa perché destinata ad accentuare squilibri e disuguaglianze già oggi presenti, situazioni che andrebbero affrontate e risolte proprio con un deciso investimento in istruzione e formazione. Il carattere unitario e nazionale del sistema scolastico è per questo una risorsa preziosa di cui il Paese non può essere privato.

Il ruolo assegnato alla scuola per garantire identità e unità culturale del Paese, va salvaguardato anche attraverso l'unitarietà dello stato giuridico del personale, il valore nazionale dei contratti, un sistema nazionale di reclutamento del personale e le regole per il governo delle scuole autonome. Pertanto l'impegno dei sindacati continua, non solo in relazione al procedere dell'iter parlamentare delle intese: per contrastare quello che ritengono un disegno disgregatore dell'unità nazionale le organizzazioni sindacali non trascureranno alcuna iniziativa.

COMUNE DI REGGIO EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
CGIL, CISL, UIL
ANPI ALPI - APC ANPIA
ISTORECO
COMITATO DEMOCRATICO
E COSTITUZIONALE

59° ANNIVERSARIO



7 LUGLIO 1960 - 7 LUGLIO 2019

**LAURO FARIOLI
OVIDIO FRANCHI
EMILIO REVERBERI
MARINO SERRI
AFRO TONDELLI**

**CERIMONIA PER RICORDARE
CINQUE REGGIANI
CADUTI IN DIFESA DEI DIRITTI
DI LIBERTÀ E DI DEMOCRAZIA**

Al link: www.cgilreggioemilia.it programma della cerimonia e iniziative collaterali

Sea Watch: la FLC CGIL sostiene e partecipa alle iniziative di solidarietà.



“La FLC CCGIL sostiene la Sea Watch, i 42 migranti a bordo e il suo comandante Carola Rackette”. È quanto si legge in una nota della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

“Parteciperemo ad ogni iniziativa di solidarietà e di lotta affinché per i 42 migranti a bordo, stremati da quindici giorni di navigazione al largo di Lampedusa e bisognosi di cure e di assistenza, vengano garantiti aiuto e un porto sicuro”.

“La pericolosa deriva razzista del nostro Paese ci preoccupa e ci spinge a mobilitarci - conclude la nota - per questo oggi pomeriggio dalle 18, saremo in piazza dell'Esquilino a Roma per esprimere solidarietà all'equipaggio e al suo comandante e per sostenere la Sea Watch nella sua scelta di raggiungere Lampedusa nonostante i divieti. Facciamo nostre le parole di Don Lorenzo Milani e ricordiamo che 'l'obbedienza non è più una virtù' e alle leggi e ai divieti ingiusti, è giusto per noi disobbedire”.

Don Milani: molti giovani capaci di tanto

“... non posso dire ai miei ragazzi che l'unico modo d'amare la legge è d'obbedirla. Posso solo dir loro che essi dovranno tenere in tale onore le leggi degli uomini da osservarle quando sono giuste (cioè quando sono la forza del debole).

Quando invece vedranno che non sono giuste (cioè quando sanzionano il sopruso del forte) essi dovranno battersi perché siano cambiate.

La leva ufficiale per cambiare la legge è il voto. La Costituzione gli affianca anche la leva dello sciopero. Ma la leva vera di queste due leve del potere è influire con la parola e con l'esempio sugli altri votanti e scioperanti. E quando è l'ora non c'è scuola più grande che pagare di persona un'obiezione di coscienza. **Cioè violare la legge di cui si ha coscienza che è cattiva e accettare la pena che essa prevede.**

È scuola per esempio la nostra lettera sul banco dell'imputato e è scuola la testimonianza di quei 31 giovani che sono a Gaeta. Chi paga di persona testimonia che vuole la legge migliore, cioè che ama la legge più degli altri. Non capisco come qualcuno possa confonderlo con l'anarchico. Preghiamo Dio che ci mandi molti giovani capaci di tanto. Questa tecnica di amore costruttivo per la legge l'ho imparata insieme ai ragazzi mentre leggevamo il Critone, l'Apologia di Socrate, la vita del Signore nei quattro Vangeli, l'autobiografia di Gandhi, le lettere del pilota di Hiroshima. Vite di uomini che son venuti tragicamente in contrasto con l'ordinamento vigente al loro tempo non per scardinarlo, ma per renderlo migliore.”

Don Lorenzo Milani
da “Lettera ai giudici”,
Barbiana 18/10/1965

IL PORTO SICURO PIÙ VICINO

Chiarimo alcune elementari questioni:

1. Il "porto sicuro più vicino" per chi arriva dalla Libia è Lampedusa, in quanto la Tunisia non riconosce il diritto all'asilo (vedere cartina);
2. Ogni giorno arrivano a Lampedusa barconi guidati da scafisti (anche stamattina dieci, per un totale di quarantacinque profughi. Alcune centinaia nell'ultimo mese). Costoro sono prelevati dalle nostre motovedette, portati a terra e identificati. La domanda sorge spontanea: perché questi sì e quelli sulla Sea Watch no?;
3. La responsabilità europea c'è ma chi è deputato a risolvere la questione, se non il governo Italiano? L'Italia diserta regolarmente le riunioni europee su questo tema;
4. Non è vero che tutti non li vogliono. Alcuni sindaci tedeschi e il Vaticano si sono offerti di farsene carico;
5. La Sea Watch non può essere sequestrata (figuriamoci affondata) perché non c'è reiterazione come previsto dal decreto sicurezza bis. Può essere comminata solo una sanzione economica.

Per noi è quindi che lo sciaccallaggio politico è tutto di questo Governo. Sarebbe bastato caricare sulle motovedette le quarantadue persone portandole a terra, come fanno tutti i giorni con chi arriva con i barconi degli scafisti.

La forzatura del divieto di entrare in porto è una cosa cercata e provocata dal Governo italiano, conseguenza del non voler sbarcare questi profughi, come fanno invece con tutti gli altri.



Si è cercato di indurre il Capitano della nave a commettere un reato, sapendo della necessità di assistenza a cui il Capitano della nave non poteva, né doveva, derogare.

Bloccare la nave è solo un gesto che serve a creare un caso propagandistico. È per vie politiche e diplomatiche che si risolvono i problemi dell'immigrazione, coinvolgendo l'Europa. Ma ovviamente questo Governo non è in grado di farlo e cerca gesti eclatanti, pensando anche al consenso, blaterando di "difesa dei confini".

Se il vice premier cerca un gesto eclatante lo faccia sulla sua pelle, magari incatenandosi ad oltranza ai cancelli del Parlamento Europeo, invece di farlo sulla pelle di quarantadue persone in grande difficoltà, tra cui tre minori non accompagnati per i quali la legge prevederebbe provvedimenti urgenti di tutela.

Vertenza scuola Dare attuazione all'intesa sul reclutamento

Cosa fanno il Presidente del Consiglio e il Governo? Decine di migliaia di precari attendono giuste risposte alle proprie attese, ma anche la scuola ha bisogno in tempi brevi di stabilità e certezze!

Il comunicato FLC CGIL, CISL FSUR federazione UIL Scuola RUA, SNALS Confsal, Gilda-Unams

"Il nulla di fatto su reclutamento e abilitazioni, di ieri sera, nel Consiglio dei ministri, gioca negativamente sul destino professionale di decine di migliaia di persone e sul regolare avvio del nuovo anno scolastico. Doveva essere utilizzato il primo veicolo normativo utile: queste le intese nell'accordo sottoscritto al MIUR.

Ci risulta che il Ministro dell'Istruzione abbia reso noti per tempo sia i testi da assumere come emendamento in un provvedimento di legge in corso d'esame, sia le ragioni d'urgenza di cui tenere conto per garantire tempestività ed efficacia alle misure individuate. Evidentemente non vi è stato in Consiglio dei Ministri un sufficiente coordinamento, il che chiama in causa direttamente le responsabilità del Presidente del Consiglio.

A questo punto non possiamo non ricordare al Premier gli impegni assunti, a nome del Governo da lui presieduto, con la sottoscrizione dell'intesa del 24 aprile a Palazzo Chigi: in particolare quello di riconoscere e valorizzare l'esperienza di lavoro del personale precario, individuando modalità che agevolino l'immissione in ruolo di chi lavora nella scuola da più di 36 mesi.

L'intesa tra sindacati e MIUR nasce da questi presupposti portandoli a sviluppo coerente. Non è possibile che il positivo confronto al tavolo tematico sul reclutamento sia messo in discussione e vanificato da dialettiche interne alla maggioranza che spetta al Presidente del Consiglio gestire e risolvere.

Decine di migliaia di precari attendono giuste risposte alle proprie attese, ma è la scuola come sistema ad aver bisogno in tempi brevi di stabilità e certezze per quanto riguarda la gestione del personale, condizione indispensabile per poter funzionare al meglio.

Roma, 27 giugno 2019



ATA. 24 MESI

Pubbligate le graduatorie provvisorie. Eventuali reclami sono da presentare entro il 4 luglio

Il 24 giugno sono state pubblicate all'albo dell'Ufficio Scolastico Territoriale le graduatorie permanenti provvisorie (24 mesi) relative ai seguenti profili professionali:

- ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
- ASSISTENTE TECNICO
- CUOCO
- GUARDAROBIERE
- ADDETTO ALL'AZIENDA AGRARIA
- COLLABORATORE SCOLASTICO

Ricordiamo che avverso le suddette graduatorie è ammesso reclamo scritto entro dieci giorni (cioè entro il 4 luglio) dalla pubblicazione all'Albo di questo Ufficio Territoriale, esclusivamente per errori materiali od omissioni.

Si fa inoltre presente che queste graduatorie sono consultabili sul sito INTERNET dell'UST all'indirizzo:

<http://re.istruzioneer.gov.it>

DISOCCUPAZIONE NASPI SCUOLA

In vista della scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, ricordiamo che è possibile accedere all'indennità di disoccupazione (NASpI) una volta concluso il contratto di lavoro.

Possono accedere alla Naspi i lavoratori che:

- hanno perso involontariamente il lavoro e si trovano in disoccupazione;
- hanno almeno 13 settimane di contribuzione;
- hanno almeno 30 giorni di lavoro effettivo negli ultimi 12 mesi.

Ci sono 68 giorni di tempo per presentare la domanda, ma se si inoltra la richiesta entro 8 giorni l'indennità decorrerà dall'ottavo giorno successivo alla scadenza del contratto.

Consigliamo DI fissare un appuntamento con l'INCA CGIL inviando una e-mail al seguente indirizzo:

re_naspi_scuola@er.cgil.it

Nella mail andranno specificati i dati personali, un recapito telefonico e la scadenza del contratto.

La nostra pagina fb
<https://www.facebook.com/flcregioemilia>

UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONE PROVVISORIE

Presentazione domande dal 9 al 20 luglio

Il personale della scuola ha la possibilità di partecipare alla "mobilità annuale", cioè di poter prestare servizio per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari, nella stessa o in altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità. Due sono le possibilità per la mobilità annuale: l'utilizzazione e l'assegnazione provvisoria.

L'UTILIZZAZIONE

L'utilizzazione ha prevalentemente la finalità di consentire al personale in esubero, oppure al personale trasferito d'ufficio perché pendente posto, nello stesso anno o nei 9 precedenti, di poter prestare servizio per un anno, su richiesta, in una scuola diversa rispetto all'eventuale assegnazione d'ufficio, nella medesima classe di concorso o su particolari tipologie di posti, come quelli di lingua inglese nella primaria, di sostegno o in strutture ospedaliere/carcerarie e di istruzione per gli adulti o verso i licei musicali.

I docenti titolari su insegnamento curricolare possono anch'essi chiedere l'utilizzazione su lingua inglese-primaria o su sostegno, ma nel medesimo grado di istruzione e solo se in possesso degli specifici titoli.

L'ASSEGNAZIONE PROVVISORIA

L'assegnazione provvisoria, invece, ha la finalità di consentire ad un lavoratore (docente, educatore o ATA) della scuola di poter prestare servizio, sempre per un anno e per esigenze di ricongiungimento, cura e/o di assistenza, in una scuola che sia più vicina alla residenza del proprio familiare (figlio, coniuge/parte di unione civile o convivente, genitore) oppure in scuole di altro comune nel caso in cui ci siano esigenze di cura connesse a gravi motivi di salute.

Nel caso, sia delle utilizzazioni sia delle assegnazioni provvisorie, quindi, non si tratta di una mobilità annuale "libera ed aperta a tutti" perché occorrono sempre determinati requisiti per partecipare. Questa materia è regolata dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo triennale 2019/2022 la cui Ipotesi di CCNI è stata sottoscritta, dai sindacati e dal Miur, il 12 giugno 2019.

SCADENZE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Con la nota 28978 del 20 giugno 2019 il MIUR ha definito le date e le modalità per la presentazione delle domande.

DOCENTI

Ogni ordine e grado dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (online)

Docenti assunti ex DDG 85/2018 dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (cartacea)

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie verso le discipline specifiche dei licei musicali dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (cartacea)

PERSONALE ATA

Per tutti i profili dal 9 luglio al 20 luglio 2019 (cartacea)

LE PREFERENZE

Le preferenze sono esprimibili tramite i codici di: scuola, comune, distretto, provincia.

Docenti. Si potranno indicare fino a 20 preferenze di una sola provincia per i docenti della scuola dell'infanzia e primaria e fino a 15 preferenze per la scuola secondaria sia di primo che di secondo grado.

Personale ATA. Il personale ATA può presentare domanda in una sola provincia esprimendo un massimo di 15 preferenze.

LE PRECEDENZE

All'interno del comune di titolarità non si effettua la mobilità annuale, tranne nei comuni suddivisi in più distretti per i beneficiari di precedenza. Fanno eccezione: il personale con gravi motivi di salute e il personale con disabilità.

Per usufruire delle precedenza occorre indicare come prima preferenza il codice del comune/distretto sub-comunale (di residenza, di cura, di assistenza...) oppure una o più istituzioni scolastiche comprese in esso.

È obbligatorio indicare la preferenza sintetica del comune (di residenza, di cura, di assistenza...) prima di indicazioni di altre scuole fuori comune o altri comuni. Diversamente la domanda non sarà annullata, ma verrà presa in considerazione senza precedenza, come una "normale" domanda di assegnazione provvisoria/utilizzazione.

Ai fini del riconoscimento delle varie precedenza, tutta la documentazione va presentata entro la data di scadenza delle domande.

I MOTIVI

assegnazione provvisoria

L'assegnazione provvisoria può essere richiesta per uno dei seguenti motivi:

- ricongiungimento ai figli o agli affidati minori con provvedimento giudiziario;
- ricongiungimento al coniuge o alla parte dell'unione civile o al convivente, compresi parenti ed affini, purché la stabilità della convivenza risulti da certificazione anagrafica;
- gravi esigenze di salute del richiedente comprovate da certificazione sanitaria;
- ricongiungimento al genitore.

L'assegnazione provvisoria può essere richiesta per una sola provincia.

Nella domanda di assegnazione provvisoria è obbligatorio indicare la preferenza del codice comune (o distretto sub-comunale) di ricongiungimento, prima di preferenze (sia di singole scuole, sia sintetiche) per diverso comune. La mancata espressione della preferenza del comune di ricongiungimento non annulla la domanda, ma la limita esclusivamente alle preferenze espresse per il comune di ricongiungimento.

Per l'assegnazione provvisoria verso altra provincia non è previsto il blocco triennale per i neo assunti, fermi restando i requisiti di cui al punto precedente. Come negli anni passati l'assegnazione provvisoria si potrà chiedere obbligatoriamente per la propria tipologia di posto o classe di concorso di titolarità ed anche, ma in subordine, per altre tipologie di posto o classi di concorso anche di grado di scuola diverso, purché in possesso del titolo valido per la mobilità.

PER L'A.S. 2019/2020 POTRANNO RICHIEDERE L'ASSEGNAZIONE PROVVISORIA ANCHE I DOCENTI, INSERITI DAL 1 SETTEMBRE 2018 NEL TERZO ANNO DEI PERCORSO FIT (DDG 85/2018), LE CUI GRADUATORIE SONO STATE PUBBLICATE ENTRO IL 31 AGOSTO 2018.

DOCENTI. Le disponibilità dopo i movimenti A Reggio Emilia 756 posti liberi

Lunedì 24 giugno il Ministero dell'Istruzione ha reso noti i risultati della mobilità del personale docente per il prossimo anno scolastico 2019/2020. Successivamente, a causa di alcuni errori, sono state effettuate delle rettifiche dei trasferimenti e gli UST stanno procedendo alla pubblicazione degli elenchi aggiornati.

la flc CGIL ha rielaborato i dati forniti dal MIUR il 24 giugno per calcolare le disponibilità complessive per le immissioni in ruolo e le supplenze annuali nei diversi ordini e gradi di scuola. I dati finali potrebbero subire qualche variazione a seguito delle rettifiche o di modifiche nel contingente delle immissioni in ruolo.

Scuola dell'infanzia

A livello nazionale sono disponibili 2.939 posti comuni e 1.143 posti di sostegno. A **Reggio Emilia** le disponibilità sono:
posti comuni 6;
posti sostegno 2.

Scuola primaria

Sono disponibili 6.897 posti comuni e 5.502 posti di sostegno.. A **Reggio Emilia** le disponibilità sono:
posti comuni 59;
posti sostegno 56.

Scuola secondaria di primo grado

Sono disponibili 17.317 posti comuni e 7.269 posti di sostegno. I posti disponibili sono al netto dei posti accantonati (DM 631/18) per il concorso abilitati 2018: posti del contingente 2018/19 assegnati a livello provinciale (numericamente) agli inclusi nelle graduatorie pubblicate entro il 31 dicembre 2018. A **Reggio Emilia** le disponibilità sono:
posti comuni 239;
posti sostegno 90.

Scuola secondaria di secondo grado

Sono disponibili 20.617 posti comuni e 2.465 posti di sostegno. Segnaliamo che i valori indicati sono incompleti in quanto manca ancora la disponibilità per le classi di concorso di indirizzo dei licei musicali per i quali non era prevista la mobilità online. I posti disponibili sono al netto dei posti accantonati (DM 631/18) per il concorso abilitati 2018: posti del contingente 2018/2019 assegnati a livello provinciale (numericamente) agli inclusi nelle graduatorie pubblicate entro il 31 dicembre 2018. A **Reggio Emilia** le disponibilità sono:
posti comuni 255;
posti sostegno 49.

REGGIO EMILIA. I posti della scuola secondaria disponibili per le prossime assunzioni e per le supplenze annuali

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A001	Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado	19
A022	Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado	58
a023	Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti)	3
a028	Matematica e scienze	62
A030	Musica nella scuola secondaria di I grado	9
A049	Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado	10
A060	Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	35
AA25	Lingua straniera_francese	12
AB25	Lingua straniera_inglese	22
AC25	Lingua straniera_spagnolo	5
AD25	Lingua straniera_tedesco	2
AB56	Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (chitarra)	1
AC56	Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (clarinetto)	0
AG56	Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (flauto)	0
AJ56	Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (pianoforte)	0
AK56	Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (saxofono)	0
AM56	Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (violino)	0
SOSTEGNO		90

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

A002	DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME	0
A003	DESIGN DELLA CERAMICA	0
A005	DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA	1
A008	DISCIPLINE GEOM., ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	1
A009	DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	1
A010	DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	2
A011	DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	4
A012	DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	33
A013	DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	0
A014	DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	1
A015	DISCIPLINE SANITARIE	1
A016	DISEGNO ARTISTICO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	0
A017	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0
A018	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	1
A019	FILOSOFIA E STORIA	0
A020	FISICA	3
A021	GEOGRAFIA	7
A026	MATEMATICA	22
A027	MATEMATICA E FISICA	11
A029	MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	1
A031	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0
A034	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0
A037	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	1
A040	SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	10
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	20
A042	SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	19
A044	SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	0
A045	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	5
A046	SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	0
A047	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	2
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	8
A050	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	3
A051	SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	8
A052	SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI	0
A054	STORIA DELL'ARTE	1
A061	TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	3
A062	TECNOLOGIE E TECNICHE PER LA GRAFICA	2
A066	TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	2
AA24	LINGUE E CULTURE STRANIERE (FRANCESE)	12
AB24	LINGUE E CULTURE STRANIERE (INGLESE)	15
AC24	LINGUE E CULTURE STRANIERE (SPAGNOLO)	1
AD24	LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	0
AE24	LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (RUSSO)	1
B003	LABORATORI DI FISICA	0
B006	LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	0
B007	LABORATORIO DI OTTICA	2
B008	LABORATORI DI PRODUZIONE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI DELLA CERAMICA	0
B011	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	6
B012	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	4
B014	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI	0
B015	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	9
B016	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	9
B017	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	15
B018	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, ...	1
B019	LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	0
B020	LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	3
B021	LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	1
B022	LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	0
B023	LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	3
BA02	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	0
BB02	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	0
BC02	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	0
BD02	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	0
SOSTEGNO		49

Leggiamo il contratto

Assenza per gravi patologie. Quali regole per il personale della scuola

Il regime delle assenze per gravi patologie del personale della scuola trova la propria disciplina nella disposizione negoziale di cui al comma 9, dell'art. 17 (art. 19 comma 15 per il personale a TD) del CCNL Comparto Scuola.

Articolo che testualmente recita: **“in caso di gravi patologie che richiedano terapie temporaneamente e/o parzialmente invalidanti sono esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia, di cui ai commi 1 e 8 del presente articolo, oltre ai giorni di ricovero ospedaliero o di day hospital anche quelli di assenza dovuti alle conseguenze certificate delle terapie. Ne consegue che per i giorni anzidetti di assenza spetta l'intera retribuzione”**.

Pertanto, alla luce della norma in questione, i giorni di assenza per “grave patologia” non concorrono alla determinazione del conteggio dei giorni di malattia nel periodo di comporto (18 mesi + 18 mesi per il personale a Tempo Indeterminat, artt. 17 del CCNL/2007) e sono sempre retribuiti al 100%.

Tali periodi, inoltre, sono esclusi dall'obbligo del rispetto delle c.d. fasce di reperibilità (9,00-13,00 e 15-18,00) e dalla decurtazione di cui all'art. 71 del decreto n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008. La scuola, quindi, per tali assenze non potrà disporre la visita fiscale né la trattenuta “Brunetta”.

Alla luce di tali considerazioni, i periodi che danno diritto all'applicazione dei benefici di cui al citato comma 9 dell'art.17 sono dunque:

- periodi di assenza per i giorni necessari all'applicazione dei trattamenti terapeutici temporaneamente e/o parzialmente invalidanti (es.: giorni di ricovero ospedaliero o day hospital);
- periodi di assenza dovuti ai postumi diretti delle cure (temporanee e/o parziali invalidità dovute a conseguenze certificate dalle terapie effettuate).

Sulla grave Malattia

Il CCNL comparto scuola, a differenza dei contratti di altri comparti (CCNL Comparto Ministeri e CCNL Autonomie Locali) non individua tassativamente i casi qualificabili come gravi patologie, dai quali originano i benefici previsti.

Al fine di scongiurare ipotesi di eccesso di potere datoriale, in danno al diritto alla salute, si osserva che, nei casi in cui il lavoratore abbia prodotto una certificazione attestante una grave patologia, riconosciuta tale

dalla competente autorità sanitaria pubblica, il Dirigente scolastico dovrà limitarsi a prenderne atto, senza possibilità di ulteriore giudizio.

Pertanto, in assenza di una specifica elencazione di malattie comprese nella dizione “gravi patologie”, la valutazione della gravità non può essere rimessa al dirigente scolastico ma deve essere preventivamente accertata e certificata dal medico curante o da uno specialista che opera presso gli ambulatori ASL che attesti la grave patologia.

I due requisiti che devono coesistere e che vanno valutati contestualmente: la documentazione della “GRAVE PATOLOGIA” e il ricorso a terapie “SALVAVITA”.

Dalla certificazione in possesso del dipendente e da presentare a scuola (anche in modalità online) deve emergere chiaramente che la condizione morbosa è assimilabile ad una patologia grave, per la quale è necessaria l'effettuazione di terapie salvavita. L'assenza dal servizio sarà poi giustificata di volta in volta dalla struttura o dal medico che fornisce le singole prestazioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sotto tale ultimo profilo, infatti, la norma contrattuale (art. 17 comma 9) non richiede solo la presenza di particolari patologie, ma anche la contestuale necessità di ricorso alle terapie salvavita: i due elementi, tra loro inscindibili, costituiscono il presupposto per l'applicazione della disciplina più favorevole.

Perché il dipendente possa invocare l'applicazione dei benefici di cui all'art. 17 comma 9 (esclusione dal computo dei giorni di assenza per malattia e retribuzione al 100%),

quindi, non è sufficiente che sia affetto da una patologia definita grave, ma è necessario che la predetta condizione sia seguita da quella ulteriore di essere soggetta a terapie, ovviamente relative alla patologia medesima, che siano temporaneamente e/o parzialmente invalidanti.

Qualora nella certificazione allegata dal dipendente non si ricavasse l'effettivo espletamento di terapie salvavita, i relativi periodi di assenza verranno fatti rientrare nel consueto ordinario conteggio delle malattie.

La certificazione (anche ONLINE) che deve presentare il dipendente per vedersi riconosciuti i benefici previsti dal CCNL/2007. Le certificazioni presentate dal dipendente non possono essere di contenuto generico ma debbono riportare in modo chiaro e inequivocabile indicazioni specifiche in termini di grave patologia e conseguente terapia.

In caso di mancata ostensione da parte del lavoratore dei dati ritenuti necessari, l'istituzione scolastica interessata potrà quindi non riconoscere le garanzie contrattuali previste (esclusione dal computo dei giorni di assenza per malattia e retribuzione al 100%), dandone comunicazione all'interessato.

Ricordiamo quindi che anche nel caso in cui il medico sia impossibilitato a provvedere in tal senso, anche in modalità online, il dipendente deve portare la certificazione a conoscenza della scuola e il Dirigente o chi è addetto alla gestione delle assenze, procederà, nell'esercizio della propria attività istituzionale, al trattamento di tali dati sensibili con le modalità e nei limiti stabiliti dal decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Anche quest'anno la Camera del Lavoro di Reggio Emilia partecipa alla realizzazione del programma cinematografico estivo proposto da Arci Reggio Emilia con proiezioni quotidiane, da giugno a settembre, presso l'Arena estiva ex-Stalloni.



**MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2019
ore 21,30**

**LE INVISIBILI
di Louis-Julien Petit**

Storia al femminile. Commedia sociale francese dove protagoniste sono quattro donne senza fissa dimora e il centro di accoglienza in cui trovano riparo per qualche ora.

INGRESSO 2 EURO PER GLI ISCRITTI ALLA CGIL

COPIA
e
INCOLLA

L'inaugurazione di un futuro inquietante

Una riflessione sull'anno scolastico che si è appena concluso

di FRANCO LORENZONI*

È terminato l'anno scolastico e, guardando indietro, la vicenda della sospensione della professoressa Dell'Aria a Palermo è un ottimo specchio per osservare ciò che ci sta accadendo nelle scuole e, soprattutto, cosa potrà accadere. Riassumendo, a Palermo c'è una professoressa che fa il suo dovere e propone agli allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Vittorio Emanuele III di celebrare il giorno della memoria preparando materiali che ne ricerchino e rinnovino il senso. Un gruppo di ragazzi compone un power point assemblando immagini e testi e lo presenta in aula magna il 27 gennaio. Nel documento si mettono a confronto le prime pagine dei giornali del 1938, che annunciavano l'entusiasta adesione dell'Italia alle politiche razziste che portarono a espellere dalle scuole studenti e professori ebrei, con le attuali norme del decreto sicurezza voluto dal ministro Salvini, che limita drasticamente la protezione umanitaria ed esclude dal diritto di asilo la maggior parte dei migranti giunti in Italia. Uno studente di destra fotografa la slide del paragone tra razzismi di ieri e di oggi e la posta sui social. L'immagine si diffonde rapidamente in rete e approda al Ministero dell'Istruzione guidato dal leghista Bussetti, un personaggio d'inarriabile pochezza. Dal MIUR parte una sollecitazione alla Direzione regionale della Sicilia ma il Direttore regionale, in procinto di lasciare l'incarico, se ne lava le mani e spedisce l'appunto al dottor Marco Anello, che presidia le scuole palermitane.

Qui la vicenda si impegna degli umori del tempo e si fa concitata. Il dottor Anello, infatti, trovandosi in via provvisoria a dirigere l'ufficio scolastico provinciale di Palermo e simpatizzando per carattere con i potenti di turno, pensa che l'affare fa al caso suo. È infatti in gara per diventare direttore dell'Ufficio Scolastico regionale e ritiene, come molti di questi tempi dentro uffici e ministeri, che la via più rapida per accelerare la propria carriera, stia nel mostrarsi il più cattivo possibile imitando il muso duro del capitano leghista. Decide dunque di punire in modo esagerato ed esemplare la professoressa con 15 giorni di sospensione e conseguente riduzione dello stipendio, accusandola di "omessa vigilanza".

Il provvedimento, che sconcerta persino molti colleghi del suo Ufficio, allarga l'ambito di applicazione di una norma generalmente usata per sancire la mancata vigilanza dei ragazzi durante le attività sportive, i momenti di riposo o le gite scolastiche.

Fiutando l'aria che tira il dottor Anello si spinge oltre, forza la norma e, dopo avere condotto una sbrigativa inchiesta all'interno dell'Istituto Tecnico, condanna la professoressa per non avere sottoposto i lavori dei



ragazzi a una censura preventiva.

Il problema è che **Rosa Maria Dell'Aria** è donna pacata, con alle spalle 40 anni di insegnamento, stimata da colleghe e colleghi per il rigore del suo impegno. E così sotto la sua scuola, il 17 maggio si riuniscono centinaia di docenti e cittadini convocati, se pur in orari diversi, da un larghissimo fronte che va dai sindacati confederali ai cobas, alle tante associazioni della società civile palermitana.

"È la ferita più grande della mia vita professionale, il cui unico scopo è sempre stato quello di formare cittadini consapevoli", dichiara la professoressa, avvilita dalla sospensione, sconcertata da tanta esposizione mediatica e parzialmente rinfrancata dallo straordinario sostegno ricevuto da mezza Italia.

Insomma, all'apparenza sembra un autogol, tanto che nei giorni che precedono le elezioni europee il ministro dell'Istruzione e Salvini decidono di fare un passo indietro e incontrano la professoressa Dell'Aria a Palermo.

Ma a osservare meglio le cose, l'impresa del dottor Anello inaugura un futuro inquietante che rischia di modificare molte cose all'interno dei delicati equilibri che reggono le scuole.

È certo, infatti, che nel prossimo anno saranno tanti i dirigenti scolastici pavidi che, mascherandosi dietro la fitta nebbia della burocrazia imperante, si opporranno esplicitamente o consiglieranno vivamente di rinunciare a percorsi didattici che rendano espliciti i legami tra crescita culturale e impegno sociale, dunque politico. Tanti saranno i docenti che decideranno di non trattare in classe i temi più scottanti e, soprattutto, limiteranno il socializzare e mostrare in pubblico le ricerche fatte in classe, perché l'autocensura è sempre la più efficace delle for-

me di controllo.

Va detto esplicitamente fin d'ora, con tutte le energie di cui siamo capaci, che mettere la storia al centro di ogni apprendimento è più che mai necessario oggi. Che la scuola ha il dovere di aprirsi alla società che la circonda confrontando e mettendo in attrito ciò che si scopre quando l'educazione è cosa viva con ciò che si copre e si nasconde e si falsifica nella società e nei media vecchi e nuovi. Che frequentare il tempo lungo è più che mai necessario perché occuparci del passato e preoccuparci del futuro è l'unico modo di sfuggire alla dittatura del presente e ai troppi sguardi corti o complici che circondano ragazze e ragazzi e tutti noi.

Greta Thunberg, col suo radicalismo senza mediazioni, ha portato molti studenti anche in Italia ad accorgersi che *"l'unica cosa da fare è svegliarsi e cambiare"*. Di fronte a questo movimento allo stato nascente e al crescere della consapevolezza tra i più giovani dei rischi gravissimi che corrono gli equilibri del pianeta credo che noi insegnanti non possiamo restare a guardare.

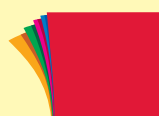
Dobbiamo davvero ripensare anche noi in modo radicale ai contenuti del nostro insegnamento in ogni disciplina, domandandoci quanto siamo capaci di offrire strumenti perché ragazze e ragazzi si sentano liberi di pensare in lungo, pensare in grande, pensare lentamente soffermandosi sui problemi e cimentandosi ad affrontare grandi questioni vitali di cui nessuno ha soluzioni pronte. Il fascismo storico nacque fondandosi sull'intimidazione. Ciò che è accaduto a Palermo rappresenta una potente intimidazione i cui veleni sono a rilascio lento. Chi ci tiene a preservare le possibilità che la pratica della democrazia innervi la relazione educativa è importante sappia che l'opposizione ad ogni intimidazione è possibile solo assumendoci pienamente la responsabilità in modo capillare e tenace.

Articolo pubblicato sull'ultimo numero de "Gli Asini", una rivista che invito a sostenere.

Asino srl | p.iva e cf: 09481171008 | codice destinatario MSUXCR1 | pec: asino@pec.it
abbonamento Italia Euro 60; abbonamento digitale Euro 30

Iban: IT30A0501803200000011361177
intestato ad Asino srl

***Franco Lorenzoni** è un maestro elementare. Ha fondato e coordina dal 1980 ad Amelia la Casa-laboratorio di Cenci, un centro di sperimentazione educativa che ricerca intorno a temi ecologici, scientifici, interculturali e di inclusione. Attivo nel Movimento di Cooperazione Educativa. Autore di diversi libri. L'ultimo libro pubblicato *I bambini ci guardano. Una esperienza educativa controvento* (Sellerio 2019). Collabora alle riviste «Internazionale», «Cooperazione Educativa», «Gli Asini», «La Vita Scolastica» e «Comune-info».



FLC CGIL
Reggio Emilia

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re_flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI

cell. 335 7458160
roberto_bussetti@er.cgil.it

STEFANO MELANDRI

cell. 342 1285695;
stefano_melandri@er.cgil.it

ANTONIO ROMANO

cell. 335 7522372;
antonio_romano@er.cgil.it

SILVANO SACCANI

cell. 340 6792566;
silvano_saccani@er.cgil.it

NELLO GHERARDINI

*Collaboratore per
problemi amministrativi contabili*
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
oppure 345 0524272

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

(Antonio Romano)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Per gli iscritti è possibile fissare telefonicamente appuntamenti anche in giorni ed orari di chiusura al pubblico.



4 LUGLIO 2019 ore 18.00

Cortile d'Onore di Palazzo Ancini
Sede ANPI Reggio Emilia - Via Farini 1

"A proposito di storia: conversazione sul 7 luglio 1960 e dintorni"

Interventi

Ermete Fiaccadori

Presidente Provinciale ANPI Reggio Emilia

Massimo Storchi

Istoreco, Direttore del Polo Archivistico del
Comune di Reggio Emilia

Lorenzo Capitani

Docente di storia e filosofia

Ivano Bosco

Segretario della Camera del Lavoro
Territoriale di Reggio Emilia

Contributi e testimonianze

L'iniziativa, promossa da ANPI, CGIL ed Istoreco, fa parte del calendario delle iniziative per il 59° anniversario dell'eccidio del 7 Luglio 1960



Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA

CGIL. INCA CGIL da sempre
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di REGGIO EMILIA è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 (tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail: reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

*Orari e giorni di apertura sede principale
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio
Emilia*

Lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Mercoledì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**solo su appuntamento*